

Progetto **AZIENDA LIBERA DAL FUMO**

La politica aziendale

PERCHE' UN'AZIENDA SANITARIA LIBERA DAL FUMO

- ✓ Gli effetti dannosi del fumo sulla salute sono ormai ampiamente dimostrati scientificamente. L'impatto economico che ne deriva sia sui sistemi sanitari per l'assistenza ospedaliera necessaria sia sulla produttività lavorativa, anche in termini di anni di vita persi, è ancora di difficile stima, data la varietà di condizioni patologiche che derivano da questo comportamento.
- ✓ Le strutture sanitarie, in particolare quelle ospedaliere, sono state individuate come ambienti in cui si può promuovere salute, intesa come processo che mette in grado le persone e le comunità di aver un maggior controllo sul proprio benessere e di migliorarlo.
- ✓ Il fumo in un luogo deputato alla salute è una contraddizione: va a vanificare sia gli sforzi per incentivare la disassuefazione sia quelli per incoraggiare uno stile di vita senza fumo.
- ✓ Il divieto di fumo in tutti gli spazi di pertinenza degli ospedali, degli ambulatori e di tutti i luoghi di lavoro nell'ambito delle aziende sanitarie è strategicamente importante per un'azienda il cui scopo è:
 - curare e garantire la salute dei cittadini;
 - occuparsi dei fumatori che intendono smettere;
 - proteggere i propri dipendenti e i pazienti dall'esposizione al fumo passivo;
 - promuovere scelte e comportamenti che non danneggino la salute.
- ✓ Gli operatori sanitari rivestono un ruolo fondamentale nella lotta al fumo; essi hanno un contatto privilegiato con la popolazione e hanno l'opportunità di aiutare le persone ad adottare comportamenti che vanno a migliorare la salute.
- ✓ L'ambiente sanitario non è solo un luogo di cura e assistenza, ma è anche luogo di lavoro: fumare in tale contesto aumenta la possibilità di rischi (rischio di incendio, infortunistico, danni a macchine e attrezzature, da esposizione a fumo passivo, ecc.).

Gli ambienti sanitari, più di ogni altro locale aperto al pubblico, hanno non solo l'obbligo di tutelare il personale, i pazienti e i visitatori dall'esposizione al fumo passivo, ma anche la funzione di motivare i fumatori a smettere e fornire loro gli aiuti per raggiungere tale obiettivo. Ciò può significare che la prevenzione del tabagismo e la lotta contro il consumo di tabacco dovranno rappresentare due obiettivi prioritari della politica sanitaria a cui tendere, per fare in modo che le strutture e gli ospedali della nostra Azienda possano essere un esempio di comportamento sano per la comunità di riferimento sviluppando/rafforzando sinergie con istituzioni e associazioni presenti sul proprio territorio.

Tutto ciò rappresenta per l'Azienda un forte impegno e richiede la collaborazione di tutto il personale nel cambiamento culturale e nella fase applicativa.

OBIETTIVI

Adottare questa politica sul fumo permetterà di:

- orientare progressivamente l'Ulss4 verso una "Azienda libera dal fumo" in tutti gli spazi di pertinenza;
- diminuire la prevalenza di fumatori tra gli operatori sanitari e tra gli utenti;
- tutelare il non fumatore dai danni che derivano dal fumo passivo;

- migliorare la qualità di vita e ridurre le patologie fumo-correlate;
- accrescere la cultura della salute nell'Azienda;
- sostenere il ruolo dell'Azienda come promotrice di salute, facendone un modello di riferimento per tutti.

I vantaggi che l'Azienda può trarre da un'esplicita politica contro il fumo sono in termini di immagine, di produttività e di politica sociale: è infatti segno di responsabilità sociale fornire strumenti ai non fumatori per far valere il loro diritto di lavorare in ambienti sani e sostenere i fumatori nella motivazione a smettere, andando oltre al semplice obbligo normativo di esporre il divieto di fumare nei luoghi di lavoro.

TARGET

L'attuazione di una politica sul fumo deve diventare *responsabilità* di ognuno ed è necessario il coinvolgimento di tutti, fumatori compresi, con una metodologia di programmazione partecipata e un approccio non conflittuale: sarà perciò necessario prevedere un percorso di avvicinamento graduale che precederà l'applicazione ufficiale della policy.

Le azioni/procedure che si svilupperanno saranno rivolte ai due target (fumatori e non fumatori):

- dipendenti dell'Azienda;
- utenti e visitatori.

Applicare il divieto di fumare negli ambienti sanitari, forse più che in altri ambiti organizzativi, implica l'integrazione tra le azioni tese all'osservanza delle norme e l'attivazione di processi di modifica della cultura aziendale, negli operatori e nei pazienti e nella comunità di riferimento.

STRUMENTI e ATTI aziendali di supporto:

- **DELIBERA AZIENDALE** con la quale l'ULSS4 esplicita la propria politica riguardo al fumo, dichiarando formalmente e pubblicamente la linea di condotta e le azioni che intende tenere all'interno delle proprie strutture. Con questo atto l'Azienda formalizza anche la costituzione del

GRUPPO DI COORDINAMENTO

multidisciplinare, che avrà il compito di individuare e coordinare le attività rivolte alla realizzazione della politica aziendale contro il fumo; il gruppo sarà composto dalle diverse figure professionali presenti in Azienda che si occupano della tematica, a una delle quali sarà affidato il compito di coordinatore del gruppo stesso.

Il compito del gruppo sarà quello di:

- delineare e condividere il percorso per l'attuazione della policy;
- prevedere la formazione necessaria;
- stabilire la priorità delle azioni e, per ognuna, un piano di comunicazione e di monitoraggio;
- consultarsi con tutte le parti interessate sullo sviluppo del processo.

La consultazione mira a prendere in considerazione i punti di vista delle persone interessate dalla policy e permette al gruppo di raccogliere indicazioni sul livello di sostegno o di opposizione.

- PIANO OPERATIVO 2013/14:

Revisione del **REGOLAMENTO aziendale** che disciplina il divieto di fumo, alla luce delle novità normative di questi ultimi anni, e il procedimento sanzionatorio.

Con il Regolamento, l'Azienda stabilisce:

- l'ambito e la temporalità di applicazione del divieto di fumo;
- la forma e le modalità di esposizione della cartellonistica;
- i soggetti responsabili del rispetto della normativa;
- i compiti e la formazione dei soggetti preposti alla vigilanza;
- il procedimento sanzionatorio amministrativo/disciplinare in caso di infrazione.

Nella logica di un orientamento progressivo verso un'Azienda libera dal fumo, sarà previsto il mantenimento temporaneo di alcuni spazi per i fumatori, adeguatamente collocati e strutturati.

L'attuazione e l'applicazione di divieti e procedure avrà bisogno di tempi adeguati per dare al personale e agli utenti il tempo per essere informati opportunamente e di accettare i cambiamenti.

Gli utenti/visitatori dovranno attenersi alle norme stabilite dall'Azienda: il fumo e l'uso di prodotti del tabacco sarà vietato negli spazi di pertinenza sia chiusi che aperti.

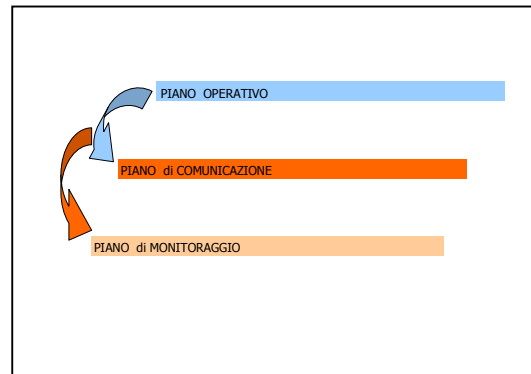
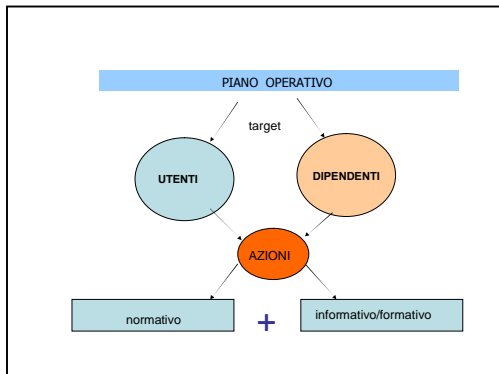
Il Piano operativo prevede **AZIONI** sia di tipo normativo (applicazione della Politica e del Regolamento) sia di tipo informativo/formativo rivolte ai due target:

a) **personale dipendente** con l'obiettivo di rendere tutti più consapevoli dell'importanza del proprio ruolo come modello di riferimento e per promuovere salute attraverso il rinforzo di stili di vita sani anche all'interno dell'Azienda, mediante:

- la riproposta all'adesione a Tobacco Free United (TFU charter);
- la promozione della frequenza ai corsi di disassuefazione;
- la formazione progressiva del personale sanitario alla gestione dell'intervento minimo verso il paziente/utente fumatore.

b) **utenti/visitatori** con l'obiettivo di ridurre il numero dei fumatori e incoraggiare un ruolo attivo nelle scelte di salute di ciascuno, mediante:

- una segnaletica SMOKE FREE appropriata e chiara;
- messa a disposizione nelle sale d'attesa degli ambulatori e nei reparti ospedalieri di opuscoli, manifesti o altro materiale informativo/educativo;
- capillare informazione per l'accesso ai corsi di disassuefazione.



Il Piano operativo dovrà necessariamente prevedere:

- un **PIANO di COMUNICAZIONE**: l'informazione e la comunicazione sono gli strumenti fondamentali per il supporto alla realizzazione della politica di controllo del fumo. La comunicazione non si dovrà limitare all'esposizione di cartelli con l'indicazione del divieto, della relativa norma e delle sanzioni applicabili, ma coinvolgere tutto il personale nello sviluppo e condivisione della policy (e-mail regolari, annunci durante corsi/convegni e in occasioni ufficiali, ecc.).

- un **PIANO di MONITORAGGIO** a più livelli e tempi, come strumento valido per conoscere e di conseguenza per programmare e agire. Le iniziative intraprese per lo sviluppo del progetto saranno annualmente valutate attraverso un attento monitoraggio delle opposizioni ed eventualmente integrate o migliorate tenendo conto dei suggerimenti raccolti.

- **ALTRE AZIONI**

Saranno previste iniziative rivolte a:

- creare una rete di collaborazione tra le risorse del territorio (associazioni, enti locali, scuola, ecc.) e migliorarne la comunicazione;
- dare visibilità alle iniziative smoke free all'interno e all'esterno dell'Azienda.

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO

Per le procedure e gli atti formali si fa riferimento al manuale "Verso ospedali e servizi sanitari liberi dal fumo" - Regione Veneto/Dipartimento Prevenzione.

Allegatocronogramma **Area normativa**

Azioni	Soggetto responsabile	Tempi
<ul style="list-style-type: none">• Approvazione con Delibera aziendale di:<ul style="list-style-type: none">- documento Politica Aziendale sul fumo- Gruppo di Coordinamento- revisione/aggiornamento del Regolamento aziendale• Avvio Piano di Comunicazione	DG Gruppo di Coordinamento aziendale	31/12/2013
<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle aree di pertinenza e zone per fumatori:<ul style="list-style-type: none">- Polo Ospedaliero Unico- Distretto socio-sanitario, via Boldrini – THIENE- Distretto socio-sanitario, via Righi – SCHIO- altre strutture Ulss e convenzionate	Responsabili delle strutture	30/10/13 31/01/14 " " 28/02/14
<ul style="list-style-type: none">• Entrata in vigore nuovo Regolamento aziendale sul fumo	Gruppo di Coordinamento aziendale	1/01/14
<ul style="list-style-type: none">• Adeguamento cartellonistica e segnaletica per applicazione nuove disposizioni sul fumo:<ul style="list-style-type: none">- Polo Ospedaliero Unico- Distretto socio-sanitario, via Boldrini – THIENE- Distretto socio-sanitario, via Righi – SCHIO- altre strutture Ulss e convenzionate• Avvio del Piano di Monitoraggio	Responsabili delle strutture	entro il 30/01/14 entro il 28/02/14 entro il " " entro il 31/03/14 30/01/14
<ul style="list-style-type: none">• Valutazione applicazione normativa	Gruppo di Coordinamento aziendale	30/06/14

cronogramma **Area informativa/formativa**

Azioni	Soggetto responsabile	Tempi
<p><u>Azioni per i dipendenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • riproposta adesione Tobacco Free United (TFU charter); • offerta Corsi di disassuefazione; • formazione personale sanitario alla gestione dell'intervento minimo verso il paziente/utente fumatore. 	<p>DG Ser.D. Ufficio Formazione Personale</p>	<p>30/01/14 in corso da definire</p>
<p><u>Azioni per utenti/visitatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • opuscoli, manifesti o altro materiale informativo/educativo all'ingresso delle strutture, nelle sale d'attesa degli ambulatori e nei reparti ospedalieri; • informazione capillare per l'accesso ai corsi di disassuefazione. 	<p>URP Ser.D. + URP</p>	<p>dal 1/01/14</p>